

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

2017



A.D. 1088

NOVE SECOLI DI STORIA	4
ATENEIO MULTICAMPUS	6
STUDENTESSE E STUDENTI	14
RISORSE UMANE	20
DIDATTICA	24
RICERCA	28
TERZA MISSIONE	32
INTERNAZIONALIZZAZIONE	36
TECNOLOGIE DIGITALI	42
SOSTENIBILITÀ E EDILIZIA	44
BILANCIO	48

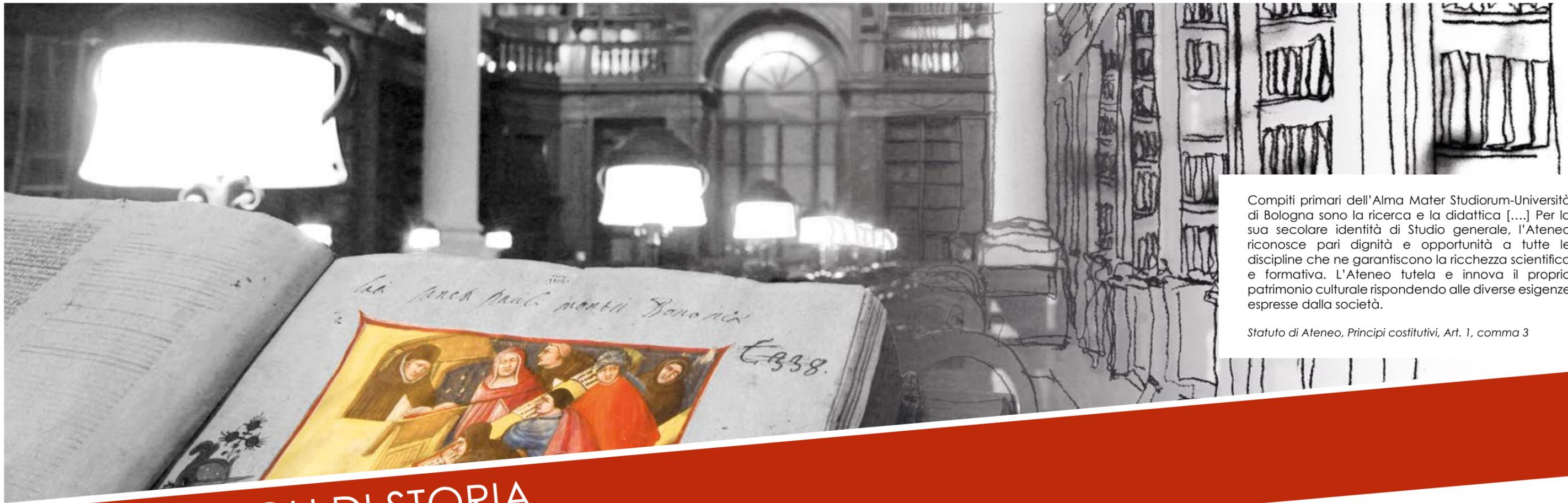
You
Tube

f

Instagram

Twitter

indice



Compiti primari dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna sono la ricerca e la didattica [...] Per la sua secolare identità di Studio generale, l'Ateneo riconosce pari dignità e opportunità a tutte le discipline che ne garantiscono la ricchezza scientifica e formativa. L'Ateneo tutela e innova il proprio patrimonio culturale rispondendo alle diverse esigenze espresse dalla società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 3

NOVE SECOLI DI STORIA

LA NASCITA DELL'UNIVERSITÀ

Lo Studium di Bologna si afferma come prima sede di un insegnamento libero e indipendente dalle scuole ecclesiastiche. La scuola giuridica di Imerio segna la nascita dell'Università occidentale.

UNA CITTÀ, MOLTE NAZIONI

L'Università testimonia la propria natura di comunità internazionale, fra studenti "citrumontani" e studenti "ultramontani": oltre 2.000, in questo periodo, da ogni luogo d'Italia e d'Europa. Contro ogni ingerenza esterna, l'Università combatte per la propria autonomia.

DA BOLOGNA AL MONDO, DAL MONDO A BOLOGNA

Medicina e filosofia, scienze naturali e matematiche, ingegneria ed economia sono le discipline di punta di un Ateneo che diviene, in ogni campo del sapere, autorità internazionale indiscussa. Da Bologna al mondo, dal mondo a Bologna: l'Università diffonde e richiama scienziati e letterati in una rete sempre più ampia di relazioni.

LE NUOVE SFIDE

L'Università mantiene la propria indiscussa centralità nonostante il sorgere di numerose altre istituzioni formative e di ricerca. Essa si rapporta con tutte le maggiori realtà operanti nel mondo e si rinnova entro un quadro globale sempre più dinamico e complesso.

BOLOGNA PROCESS

Viene sottoscritta la dichiarazione di Bologna, che crea una comune area europea di istruzione superiore (Bologna Process).

1088

XII sec.

XIII sec.

XIV-XV sec.

XVI-XVIII sec.

1888

XX sec.

1988

1999

2016

LA LIBERTÀ DELLA RICERCA

Federico I Barbarossa riconosce l'Università come libera societas di maestri e allievi. L'impero si impegna a tutelare gli scholares che viaggiano per ragioni di studio. È sancita, per la prima volta, l'assoluta libertà della ricerca.

I SAPERI SI ALLARGANO

Dal XIV secolo, alle scuole dei giuristi si affiancano quelle degli "artisti": studiosi di medicina, filosofia, aritmetica, astronomia, logica, retorica e grammatica. Bologna diviene meta obbligata per tutti i maggiori intellettuali dell'epoca.

LA MADRE DI TUTTE LE UNIVERSITÀ

Nel 1888 si celebra l'Ottavo centenario, evento grandioso che riunisce a Bologna i rappresentanti di tutti gli atenei del mondo per onorare, nell'Alma Mater Studiorum, la madre di tutte le Università. La festa di Bologna diviene una festa internazionale degli studi.

L'UNIVERSITÀ, UN PATTO INTERNAZIONALE

I Rettori di 500 Università europee, in occasione delle celebrazioni per il IX Centenario dell'Alma Mater, firmano la Magna Charta delle Università: un patto internazionale che riafferma, a Bologna, l'autonomia e il valore imprescindibile dell'Università.

L'UNIVERSITÀ VERSO IL FUTURO

Nell'intento di cogliere le sfide che la contemporaneità impone e di orientare tutta la sua attività istituzionale verso il perseguimento di uno sviluppo sostenibile, l'Ateneo integra nella propria pianificazione e rendicontazione una rilettura dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile proposti nell'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.



L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, in conformità con i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e con la Magna Charta delle Università, è un'istituzione pubblica, autonoma, laica e pluralistica.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 1

ATENEIO MULTICAMPUS

ORGANI DI ATENEIO

- Rettore affiancato da 7 prorettori per le seguenti competenze: Vicario, Didattica, Ricerca, Risorse umane, Relazioni internazionali, Studenti, Tecnologie digitali
- Senato Accademico composto da 35 membri: Rettore, 10 Direttori di Dipartimento, 15 Professori e Ricercatori, 3 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, 6 rappresentanti degli studenti
- Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri: Rettore, 5 membri interni, 3 membri esterni, 2 rappresentanti degli studenti
- Collegio dei Revisori dei Conti composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti
- Nucleo di valutazione composto da 5 membri di cui 4 esterni
- Direttore Generale

ORGANI AUSILIARI

- Consiglio degli studenti composto da 33 membri
- Consulta del personale tecnico-amministrativo composta da 24 membri
- Consulta dei sostenitori composta da 9 membri in rappresentanza dei soggetti e delle istituzioni operanti nei diversi ambiti e territori in cui l'Ateneo opera
- Garante degli studenti
- Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro

CENTRO DI ATENEIO PER LA TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA

- Servizio per la salute e la sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro
- Servizio per il benessere animale nelle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo

SCUOLE

Le 11 Scuole sono strutture organizzative che hanno il compito di coordinare le attività didattiche, riuniscono ambiti disciplinari tra loro omogenei e complementari, garantiscono la qualità della didattica e dei servizi agli studenti.

- Agraria e Medicina veterinaria
- Economia, Management e Statistica
- Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie
- Giurisprudenza
- Ingegneria e Architettura
- Lettere e Beni culturali
- Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione
- Medicina e Chirurgia
- Psicologia e Scienze della Formazione
- Scienze
- Scienze politiche

ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

- Collegio superiore
- Istituto di Studi avanzati

FONDAZIONE ALMA MATER

Fondazione Alma Mater è un ente strumentale che affianca l'Ateneo di Bologna, svolgendo nel suo interesse attività progettuali, gestionali e di supporto alla realizzazione delle finalità universitarie.

CENTRI DI RICERCA E FORMAZIONE

- Azienda Agraria: dal 1974 supporta la ricerca e la sperimentazione dei Dipartimenti afferenti alla Scuola di Agraria e Medicina veterinaria
- Centro di Ricerca e Formazione sul Settore pubblico: Scuola di specializzazione in Studi sull'Amministrazione pubblica, Scuola europea di alti Studi tributari, Scuola superiore di Politiche per la Salute
- Centro di Ricerca sui Sistemi elettronici per l'Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni "Ercolo De Castro"
- Centro di Studi avanzati sul Turismo
- Centro interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica giuridica "A. Gaudenzi e G. Fassò"
- Centro interdipartimentale di Ricerche sul Cancro "Giorgio Prodi"
- Centro interdipartimentale "L. Galvani" per Studi integrati di Bioinformatica, Biofisica e Biocomplexità
- Centro interdipartimentale per le Scienze ambientali
- Scuola superiore di Studi sulla Città e il Territorio
- Scuola superiore di Studi giuridici
- Scuola superiore di Studi umanistici
- Scuola di Specializzazione per le Professioni legali "Enrico Redenti"

CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA INDUSTRIALE

- Aeronautica
- Agroalimentare
- Edilizia e Costruzioni
- Energia e Ambiente
- Meccanica avanzata e Materiali
- Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
- Scienze della Vita e Tecnologie della Salute

DIPARTIMENTI

I 33 Dipartimenti sono le strutture dell'Ateneo responsabili dell'organizzazione delle funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività didattiche e formative.

AREA SCIENTIFICA

Chimica "Giacomo Ciamician"
Chimica industriale "Toso Montanari"
Farmacia e Biotecnologie
Fisica e Astronomia
Matematica
Scienze biologiche, geologiche e ambientali
Scienze per la Qualità della Vita

AREA TECNOLOGICA

Architettura
Informatica - Scienza e Ingegneria
Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei Materiali
Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione
"Guglielmo Marconi"
Ingegneria industriale
Scienze agrarie
Scienze e Tecnologie agro-alimentari

AREA MEDICA

Medicina specialistica, diagnostica e sperimentale
Scienze biomediche e neuromotorie
Scienze mediche e chirurgiche
Scienze mediche veterinarie

AREA SOCIALE

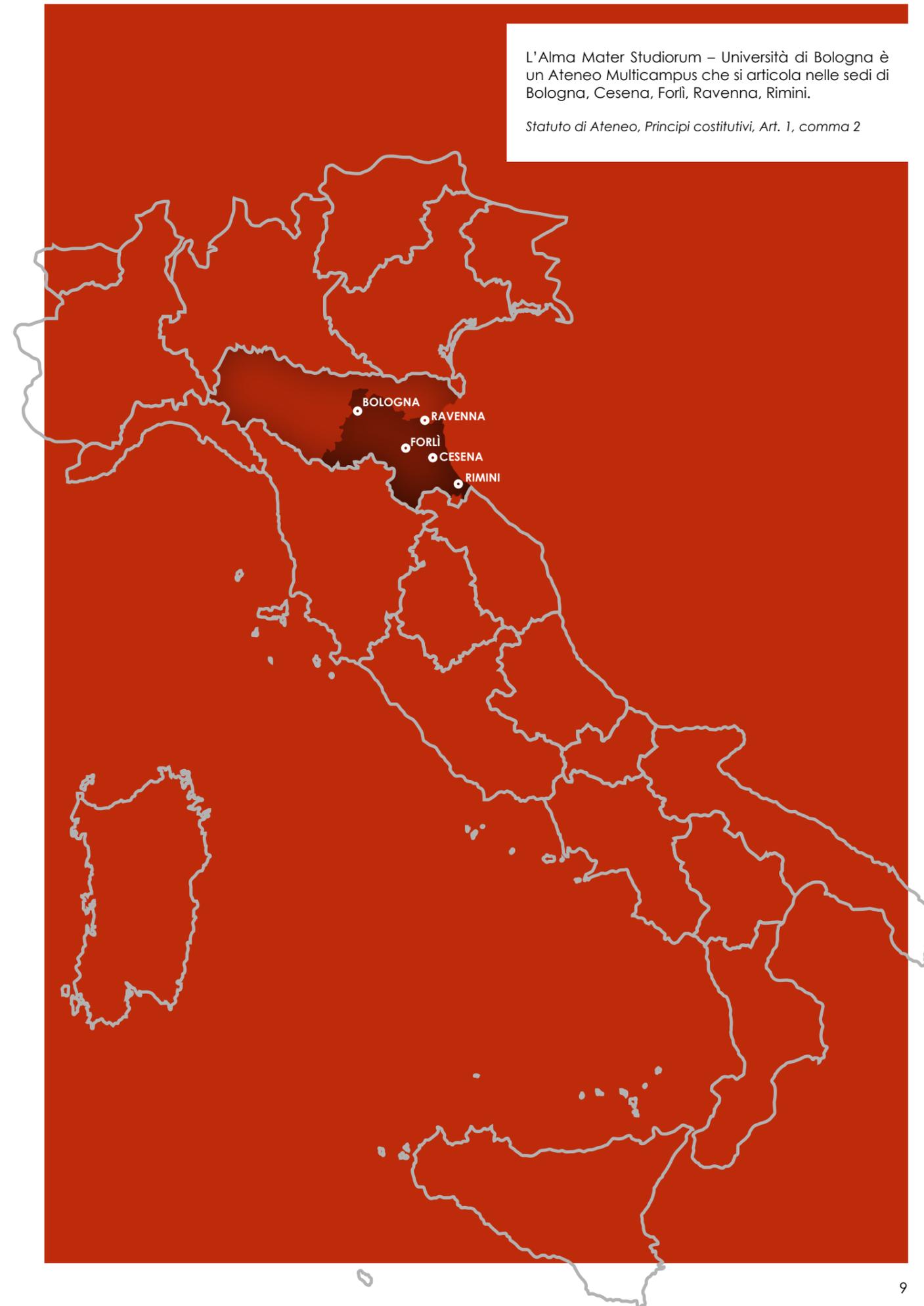
Scienze aziendali
Scienze economiche
Scienze giuridiche
Scienze politiche e sociali
Scienze statistiche "Paolo Fortunati"
Sociologia e Diritto dell'Economia

AREA UMANISTICA

Arti
Filologia classica e Italianistica
Filosofia e Comunicazione
Lingue, Letterature e Culture moderne
Psicologia
Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"
Storia Culture Civiltà
Beni culturali
Interpretazione e Traduzione

L'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna è un Ateneo Multicampus che si articola nelle sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 2



Dal 1989 l'Alma Mater Studiorum, unico caso nel sistema universitario italiano, è strutturata in Multicampus: alla Sede di Bologna si affiancano le Sedi di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Ogni Campus è caratterizzato da una forte identità scientifica e formativa, ha proprie strutture e servizi dedicati alle attività istituzionali, culturali, associative e sportive. In ciascuna sede si collocano Scuole, Dipartimenti o loro specifiche Unità Organizzative (U.O.S.). Ogni Campus coordina i servizi e le iniziative a supporto della didattica, della ricerca e a vantaggio degli studenti; molto attivi inoltre sono i rapporti con enti locali, associazioni e soggetti privati, nella prospettiva dello sviluppo culturale, economico e sociale dei territori.

CAMPUS DI CESENA

Le attività peculiari e caratterizzanti la didattica e la ricerca riguardano le scienze e le tecniche psicologiche; l'architettura, l'ingegneria elettronica e biomedica; le scienze informatiche; le scienze agroalimentari e l'acquacoltura. Attraverso i Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale vengono inoltre sviluppate la ricerca in ambito agroalimentare e nel campo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, la promozione del trasferimento tecnologico e il sostegno all'innovazione per le imprese.

I dottorati di ricerca attivi si concentrano sullo studio di architettura e di psicologia.

Scuole

- Ingegneria e Architettura
- Psicologia e Scienze della Formazione

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Architettura
- U.O.S. Informatica – Scienza e Ingegneria
- U.O.S. Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"
- U.O.S. Psicologia
- U.O.S. Scienze e Tecnologie agroalimentari
- U.O.S. Scienze mediche veterinarie

CAMPUS DI FORLÌ

Si caratterizza per la spiccata vocazione internazionale, desumibile, tra l'altro, dalla presenza di numerosi Corsi di Laurea e Laurea Specialistica i cui insegnamenti sono tenuti completamente in lingua inglese, nonché dalla possibilità di accedere a percorsi che rilasciano titoli doppi/multipli ovvero congiunti con università straniere.

Le tematiche distintive del Campus - dal punto di vista didattico e di ricerca - sono incentrate principalmente sull'ingegneria meccanica ed aeronautica; su traduzione, interpretazione e comunicazione interlinguistica; sulle scienze politiche, sociali ed internazionali, aziendali ed economiche.

I dottorati di ricerca attivi si concentrano sulle scienze politiche e sociali, la traduzione, interpretazione e interculturalità.

Scuole

- Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione
- Scienze politiche
- Economia, Management e Statistica

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Interpretazione e Traduzione
- U.O.S. Ingegneria industriale
- U.O.S. Scienze aziendali
- U.O.S. Scienze economiche
- U.O.S. Sociologia e Diritto dell'economia
- U.O.S. Scienze politiche e sociali

CAMPUS DI RAVENNA

Gli elementi didattici e scientifici che caratterizzano questo Campus possono essere ricondotti alle scienze dell'ambiente e del mare, alla conservazione, tutela e restauro dei beni culturali e degli edifici storici, all'archeologia e allo studio delle antiche città e dei relativi territori, alla cooperazione internazionale, alle scienze giuridiche orientate ai diritti, alla sicurezza e all'ambiente. Nella sede di Faenza, sono proposti temi inerenti la chimica dei materiali e le professioni sanitarie. I dottorati di ricerca attivi si concentrano sugli studi ebraici e sugli studi sul patrimonio culturale.

Scuole

- Lettere e Beni culturali

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Beni culturali
- U.O.S. Storia Culture Civiltà
- U.O.S. Scienze biologiche, geologiche e ambientali
- U.O.S. Scienze giuridiche

Altre strutture di Ateneo

- Centro interdipartimentale per le Scienze ambientali
- Scuola superiore di Studi sulla Città e il Territorio

CAMPUS DI RIMINI

L'attività didattica e i temi di ricerca attualmente presenti riguardano il benessere della persona e il tempo libero, la moda, il turismo, la gestione assicurativa e finanziaria dei rischi, l'amministrazione e le strategie d'impresa, l'analisi economica dei servizi ambientali, la chimica e tecnologia dei rifiuti, le professioni sanitarie e le scienze della formazione. Numerosi Corsi di Laurea sono impartiti in lingua inglese, data la forte caratterizzazione internazionale del Campus.

I dottorati di ricerca attivi si concentrano sulle scienze farmacologiche e tossicologiche, dello sviluppo e del movimento umano e sulla scienza e cultura del benessere e degli stili di vita.

Scuole

- Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie
- Economia, Management e Statistica

Dipartimenti e Unità Organizzative di Sede (U.O.S.) di Dipartimento

- Scienze per la Qualità della Vita
- U.O.S. Chimica industriale "Toso Montanari"
- U.O.S. Scienze aziendali
- U.O.S. Scienze economiche
- U.O.S. Scienze statistiche "Paolo Fortunati"

Altre strutture di Ateneo

- Centro di Studi avanzati sul Turismo

SEDE DI BUENOS AIRES

La Sede argentina dell'Università di Bologna offre insegnamenti per Corsi di Laurea, Corsi di Alta Formazione e Master orientati alla promozione delle relazioni internazionali fra Europa e America Latina.

PROGETTO ALMA TONG – SHANGHAI

Nell'ambito del Campus sino-italiano inaugurato nel 2006 presso la Tongji University di Shanghai sono attivi i corsi di studio a doppio titolo di Laurea in Automation Engineering, di Laurea Magistrale in Automation Engineering e il corso di Laurea Magistrale in Historic Buildings Rehabilitation.



L'INTEGRAZIONE DELL'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU NELL'ALMA MATER

Nell'intento di cogliere le sfide che la contemporaneità impone e di orientare tutta la sua attività istituzionale verso il perseguimento di uno sviluppo sostenibile, l'Ateneo ha integrato nella propria pianificazione e rendicontazione una rilettura degli obiettivi e delle attività e risultati in funzione dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile proposti nell'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU sono stati condivisi a livello globale per fornire un quadro che permetta di misurare i progressi di ogni singola organizzazione e dei paesi verso un mondo che sia maggiormente sostenibile. L'impegno che l'Alma Mater pone nel contribuire alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile attraverso la sua attività istituzionale è testimoniato innanzitutto dall'inserimento nel proprio Piano Strategico 2016-2018 di una rilettura degli obiettivi di base in funzione dei 17 obiettivi e dei relativi 169 traguardi proposti nell'Agenda 2030, rappresentata nel documento attraverso l'inserimento dell'icona associata all'obiettivo dell'ONU a cui ogni obiettivo di base intende contribuire. Ciò consente di fornire, accanto all'enunciazione del quadro strategico che guiderà l'Università di Bologna nel triennio 2016-2018, un quadro che permetta di comprendere come l'attività istituzionale futura dell'Ateneo intende contribuire al raggiungimento di un mondo che sia maggiormente sostenibile per tutti.

A partire dal 2016, inoltre, per monitorare gli impatti in tema di sostenibilità, l'Alma Mater ha deciso di dotarsi di un ulteriore strumento di rendicontazione che provveda una lettura del contributo che le diverse attività poste in essere dall'Ateneo generano a favore del raggiungimento dei 17 obiettivi dell'ONU. A tal riguardo, il Comitato Tecnico Scientifico per la Rendicontazione Sociale d'Ateneo, con il coinvolgimento della comunità accademica e amministrativa dell'Alma Mater, ha provveduto alla redazione del Report on U.N. Sustainable Development Goals, che è stato presentato in occasione dei lavori del G7 Ambiente tenutisi a Bologna nel giugno 2017.

Infine, per contribuire alla crescita di consapevolezza dell'intera comunità docente sui temi dello sviluppo sostenibile, in occasione della programmazione didattica per l'A.A. 2017/2018, è stato richiesto a tutti i responsabili di attività formative di indicare se e in quale misura i propri insegnamenti contribuivano alla realizzazione di uno o più obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.



L'Ateneo, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana, si adopera affinché il pieno esercizio del diritto allo studio non sia impedito da ostacoli di ordine economico e sociale e affinché l'impegno e il merito siano costantemente riconosciuti e premiati.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2, comma 1

STUDENTESSE E STUDENTI

TOTALE ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO E POST LAUREAM (A.A. 2016/2017)

85.244
Studenti

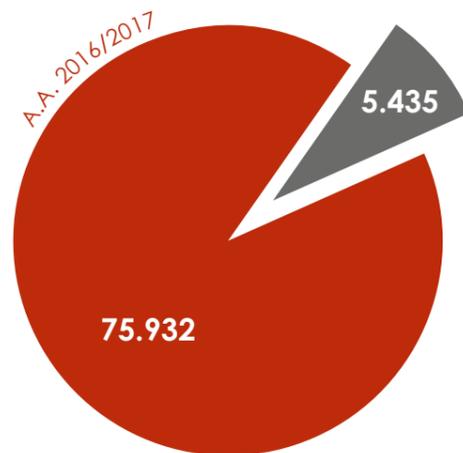


5.871
Studenti internazionali



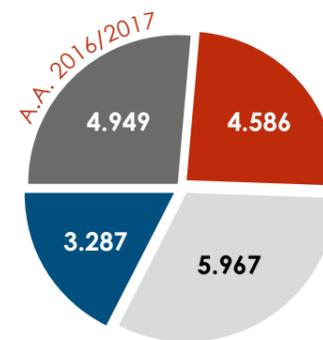
TOTALE ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO (LAUREE, LAUREE MAGISTRALI, LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO, LAUREE VECCHIO ORDINAMENTO)

81.367 Studenti (di cui 62.628 iscritti regolari)



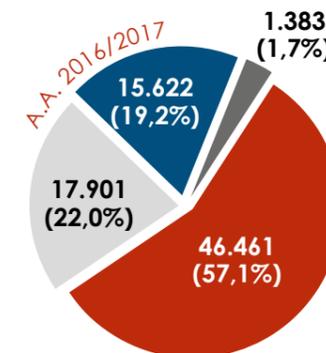
● Studenti italiani (45,8% da fuori regione)
● Studenti internazionali

TOTALE ISCRITTI NEI CAMPUS 18.798 Studenti (22,0% sul totale)



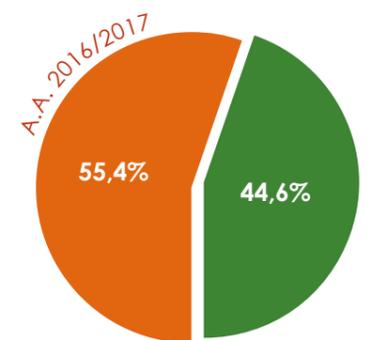
● Cesena
● Forlì
● Ravenna
● Rimini

DISTRIBUZIONE ISCRITTI PER CORSO DI STUDIO



● Laurea
● Laurea Magistrale
● Laurea Magistrale a Ciclo Unico
● Laurea vecchio ordinamento

ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO PER GENERE



● Uomini
● Donne

SODDISFAZIONE GENERALE DEGLI STUDENTI*

Sono complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea	Alma Mater	Mega Atenei	Italia
	89 %	86 %	88 %

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI 2015 A CORSI DI 1° CICLO A 1 ANNO DALLA LAUREA*

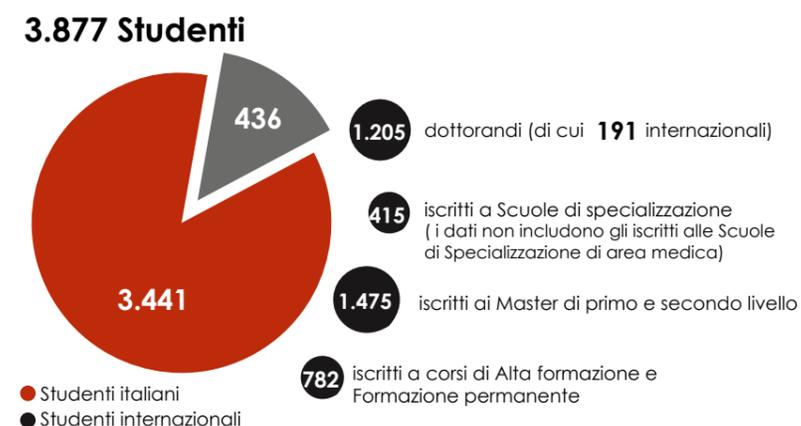
	Alma Mater	Italia
Lavorano oppure non lavorano e non cercano	84%	80%

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A CORSI DI 2° CICLO E CICLO UNICO A 1, 3 E 5 ANNI DALLA LAUREA*

		Laureati 2015 a 1 anno dalla Laurea	Laureati 2013 a 3 anni dalla Laurea	Laureati 2011 a 5 anni dalla Laurea
Lavorano oppure non lavorano e non cercano	Alma Mater	75%	87%	90%
	Italia	72%	84%	88%

* Fonte: Almalaurea

TOTALE ISCRITTI AI CORSI POST LAUREAM (A.A. 2016/2017)



SERVIZI PER LE STUDENTESSE E PER GLI STUDENTI

L'offerta di servizi per gli studenti rispecchia l'ampiezza e l'articolazione di un Ateneo multicampus come quello dell'Università di Bologna. Punti di forza dei servizi sono le strutture dove studiare e dove passare il tempo libero, quelle che si occupano di supportare condizioni di disagio e che offrono aiuto durante l'orientamento in entrata e in uscita dal percorso di studi.

Per lo studio individuale e di gruppo sono disponibili biblioteche e sale studio con orari di apertura prolungati anche nei fine settimana e in alcuni casi fino alla mezzanotte, attrezzate con postazioni informatiche e dotate di connessione wi-fi.

Per il tempo libero gli studenti possono fruire gratuitamente o a condizioni agevolate delle opportunità culturali offerte dalle strutture cittadine convenzionate con l'Ateneo e di quelle realizzate dalle associazioni studentesche, nonché delle strutture sportive che l'Ateneo mette a disposizione in quanto considera lo sport come complemento della formazione.

Sono inoltre organizzati: il Servizio per gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento che garantisce un intervento personalizzato e mirato ad assicurare allo studente tutti gli strumenti necessari al completamento del percorso di studio. Il Servizio di Aiuto Psicologico assiste i giovani che si trovano in difficoltà nella vita universitaria per problemi di tipo emotivo e relazionale, disturbi affettivi e comportamentali. Infine sono messi a disposizione degli studenti ulteriori appositi servizi: lo Sportello di consulenza e registrazione per i contratti di locazione, il Servizio di supporto per la valutazione dei titoli di studio, per l'assistenza sanitaria e per il rilascio delle borse di studio nonché il Servizio di rilascio del codice fiscale e dei permessi di soggiorno e dei visti per gli studenti internazionali.

ORIENTAMENTO

I servizi di orientamento vengono offerti agli studenti in tutte le sedi dell'Ateneo, articolandosi in servizi rivolti a studenti in entrata e in uscita.

Orientarsi per scegliere al meglio è l'obiettivo perseguito dall'Orientamento per i futuri studenti: un insieme di strumenti e di opportunità per facilitare l'ingresso nel mondo universitario e agevolare la partecipazione al processo formativo, processo che l'Ateneo sta sempre più anticipando agli anni della scuola secondaria superiore (vedi test d'accesso TOLC sostenibile al IV anno e progetti di alternanza scuola-lavoro).

Per l'Orientamento in itinere dall'A.A. 2016-17 l'Ateneo ha implementato le tante azioni rivolte agli studenti con un progetto che offre allo studente una formazione trasversale che si affianca e completa quella strettamente disciplinare.

L'Università di Bologna inoltre offre ai propri studenti e laureati strumenti e assistenza nella delicata e complessa fase di candidatura e di inserimento nel mercato del lavoro (orientamento in uscita). Ogni studente può così trovarsi facilitato nel costruire la propria identità professionale. Attraverso un rinnovato servizio di collaborazione con le imprese nel quadro più ampio delle cosiddette "attività di terza missione", l'Ateneo sviluppa una intensa e proficua attività di Job Placement anche promuovendo eventi come Career Day e Recruiting Day, nell'ottica di valorizzare al meglio le competenze dei propri laureati nel mercato del lavoro, completando il delicato percorso formativo che accompagna lo studente dalla scelta del percorso di studi, attraverso la successiva definizione di un percorso personalizzato, finalizzato all'inserimento nel mercato del lavoro e alla coerenza fra ciò che si desiderava studiare e ciò che si desidera praticare professionalmente.

REGIONE DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI ITALIANI ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO A.A. 2016/2017





DIRITTO ALLO STUDIO

Il quadro dei benefici economici erogati agli studenti in presenza di specifici requisiti di merito e/o di reddito è ampio e diversificato.



12.831

BORSE DI STUDIO ER.GO
(AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI)
ED ESONERI TOTALI DALLE
CONTRIBUZIONI STUDENTESCHE



1.831

POSTI LETTO NEGLI
STUDENTATI GESTITI DA
ER.GO



4.852

STUDENTI BENEFICIARI
DI RIDUZIONI
CONTRIBUTIVE



300

PREMI DI STUDIO PER
STUDENTI MERITEVOLI



2.647

COLLABORAZIONI A
TEMPO PARZIALE DEGLI
STUDENTI PRESSO I VARI
SERVIZI UNIVERSITARI



353

ASSEGNI DI TUTORATO



100

BORSE DI STUDIO
PER STUDENTI
IN CONDIZIONI
DISAGIATE

A partire dall'anno accademico 2017/2018 è stato introdotto un nuovo sistema di contribuzione studentesca, tutti gli studenti pagano in base al proprio ISEE. Fino a 23.000,00 € di ISEE è previsto l'esonero totale, oltre questa soglia la contribuzione è calcolata in misura progressiva con particolari agevolazioni per i redditi più bassi.



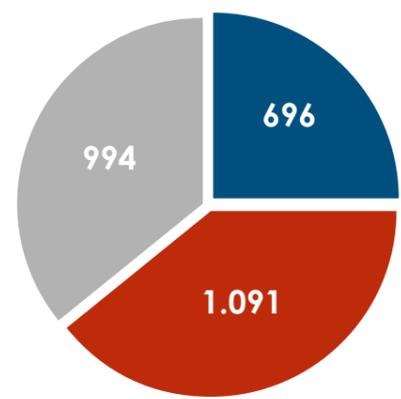
Il riconoscimento del merito e dell'eccellenza è criterio prioritario che orienta le scelte e le strategie culturali, finanziarie e organizzative dell'Ateneo; in tal modo l'Ateneo promuove e premia l'impegno e la qualità dei risultati conseguiti da studenti, professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 7

RISORSE UMANE

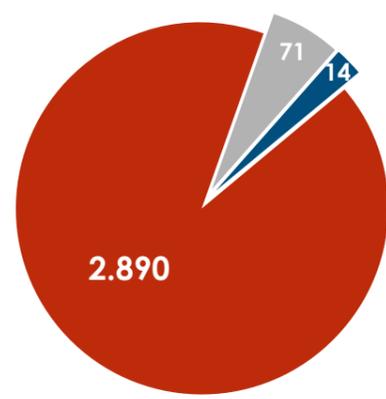
TOTALE PERSONALE DOCENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO 5.756 (AGOSTO 2017)

PERSONALE DOCENTE
Totale 2.781



- Prima fascia
- Seconda Fascia
- Ricercatori e Ricercatrici

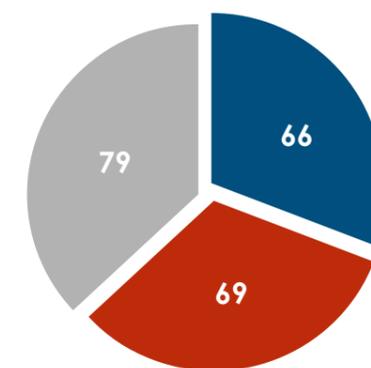
PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO
Totale 2.975



- Personale B, C, D, EP
- Lettori e CEL
- Dirigenti

DOCENTI, RICERCATRICI E RICERCATORI: PROCEDURE DI CHIAMATA 2017 GIÀ CONCLUSE O IN ITINERE

Nel corso del 2017 l'Ateneo ha attivato le procedure di chiamata per 66 nuovi docenti di 1a fascia e 69 docenti di 2a fascia. Le ricercatrici e i ricercatori a tempo determinato sono ulteriormente cresciuti e oggi sono in servizio presso l'Ateneo 186 RTDa e 129 RTDb, figure, queste ultime, pensate per essere stabilmente inserite nei ruoli docenti. Nonostante i limiti imposti sul turn over, l'ingresso di nuovi docenti continua a essere rilevante, soprattutto se si confrontano i dati con quelli del panorama nazionale.

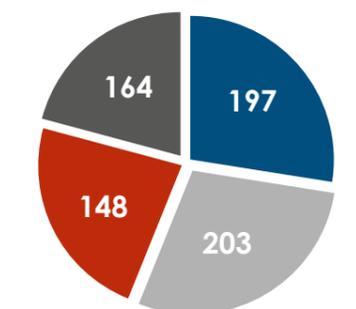


- Docenti di 1a fascia
- Docenti di 2a fascia
- Ricercatori a tempo determinato

Ricercatori a tempo indeterminato = 0

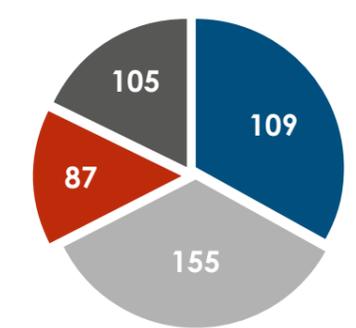
PERSONALE NEI CAMPUS DELLA ROMAGNA

PERSONALE DOCENTE



- Cesena
- Forlì
- Ravenna
- Rimini

PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO



- Cesena
- Forlì
- Ravenna
- Rimini

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione professionale è uno strumento fondamentale per la crescita del livello qualitativo dei servizi prestati. Nel 2016 sono state erogate 9.009 ore di formazione, a fronte delle 6.673 ore del 2015, e si è dunque registrato un incremento del 35%. Nel complesso, il 71% del personale tecnico-amministrativo ha frequentato almeno un'iniziativa formativa o di aggiornamento professionale. A partire dal 2016 sono previsti inoltre momenti di formazione continua anche per il personale docente, in particolare per i neoassunti RTDb.

PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE

L'Ateneo sostiene il coinvolgimento del personale in percorsi di Alta Formazione che considera una concreta opportunità motivazionale e di crescita. Con riferimento all'A.A. 2016-2017, sono state 62 le unità di personale tecnico-amministrativo iscritte ai Corsi di Laurea dell'Ateneo.

Dal 2006 a oggi, 206 unità hanno inoltre usufruito di una borsa di mobilità all'estero e, di queste 206, 41 hanno svolto un periodo di stage in contesti extra europei. Sono stati altresì finanziati Master o Corsi di Alta Formazione per 47 unità di personale tecnico-amministrativo, per favorire l'aggiornamento di figure professionali a elevata competenza tecnica e specialistica.

DISABILITÀ

L'Ateneo riserva particolare attenzione alle persone con disabilità o in situazione di disagio per le quali da anni, vengono promosse iniziative finalizzate all'inclusione. Tra queste va annoverata la creazione dell'Ufficio Inclusione e Tutela Lavorativa.

Obiettivo dell'ufficio è favorire il collocamento mirato per l'intero arco lavorativo, oltre a promuovere azioni volte alla tutela dei singoli, alla gestione delle situazioni conflittuali e critiche, al supporto nella fornitura di ausili, ecc.

A ciò si affianca una politica più diffusa di sensibilizzazione dei contesti lavorativi e di creazione di una rete di collaborazione per un approccio multimodale alle situazioni problematiche.

L'Ufficio provvede anche agli adempimenti obbligatori secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di diritto al lavoro delle persone con disabilità (il 7% del reclutamento del personale è riservato ai disabili e l'1% è a favore delle altre categorie protette).

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NEL LAVORO

Costituito in Ateneo alla fine del 2013 e attivo da gennaio 2014, il CUG agisce intensivamente per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, per la valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni nel lavoro. Il Comitato ha pubblicato nel 2014 il piano di azioni positive (2014-17) che riguarda la formazione, la tutela e la garanzia delle pari opportunità, la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro, la facilitazione e l'attivazione di tutte le figure e gli organismi che operano in Ateneo con la finalità di abbattere le ingiuste discriminazioni e migliorare il benessere nel lavoro. Nel 2016 il CUG ha promosso, attraverso il progetto europeo H2020 PLOTINA, coordinato dall'Alma Mater, la pubblicazione e l'approvazione di un Piano di Eguaglianza di Genere (GEP 2016-20) che nel 2017 ha continuato a monitorare e promuovere.

BILANCIO DI GENERE

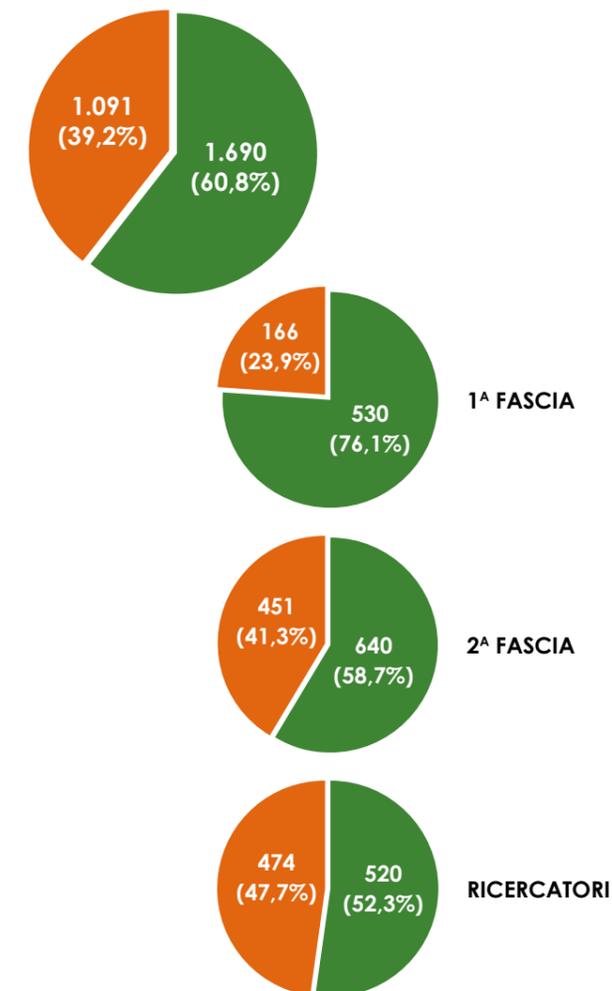
Nel 2016 l'Ateneo ha disposto la stesura del suo primo Bilancio di Genere, come previsto dal Piano di Azioni Positive 2014-2017 del CUG, allo scopo di contribuire all'analisi della situazione interna all'Ateneo. La prima edizione ha posto particolare attenzione all'esame del contesto, indagando la distribuzione per genere della componente studentesca, docente e tecnico-amministrativa, nonché la partecipazione agli Organi di Ateneo, al fine di identificare e programmare azioni politiche volte a ridurre gli stereotipi, a combattere i fenomeni di segregazione orizzontale e verticale e a favorire una maggiore parità di genere nelle discipline e nei gruppi di lavoro. Nell'ultima sezione del documento vengono descritti gli investimenti effettuati dall'Ateneo, anche allo scopo di promuovere l'inserimento delle variabili sesso e genere nella ricerca e nella didattica. Il documento, pur disposto in stretta sinergia con gli altri strumenti di programmazione e controllo dell'Università di Bologna, in particolare con il Bilancio Sociale 2015, ha mantenuto, per scelta politica e per una migliore ed autonoma divulgazione dei contenuti, una struttura indipendente. La seconda edizione è stata pubblicata nel 2017.



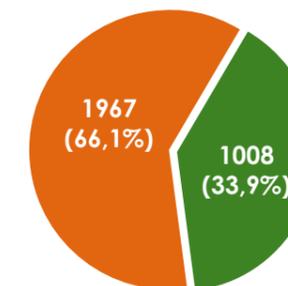
PERSONALE PER GENERE

L'analisi della composizione del personale docente evidenzia un rapporto di genere che varia in funzione del ruolo. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo si evidenzia la presenza di circa 2 donne per ogni uomo.

PERSONALE DOCENTE



PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO



● Donne ● Uomini



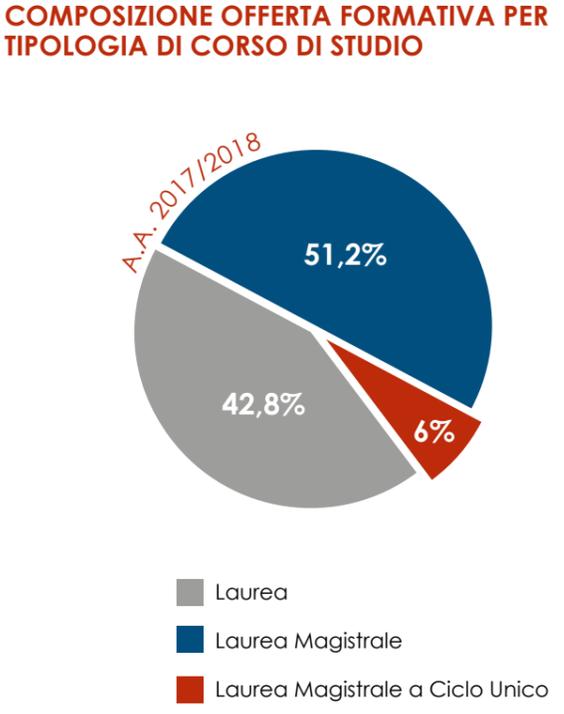
L'Ateneo riconosce e garantisce [...] la libertà di insegnamento nel rispetto degli obiettivi formativi [...] e assicura agli studenti una didattica di qualità, in tutti i gradi della loro formazione.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2, comma 2a

DIDATTICA

L'offerta formativa dell'Università di Bologna prevede numerosi e diversificati percorsi didattici che, dai Corsi di Laurea alle Lauree Magistrali e alle specializzazioni Post Lauream, garantiscono la crescita personale e la formazione professionale degli studenti. L'incremento delle iscrizioni in questi ultimi anni conferma il valore e la qualità di tale offerta.

Chi si iscrive all'Alma Mater può inoltre contare su un alto numero di servizi volti a sostenere e agevolare l'intero percorso di formazione: dall'accoglienza all'orientamento, dal diritto allo studio - garantito da interventi a favore degli studenti capaci e privi di mezzi - alle attività ricreative e sportive, dall'insegnamento delle lingue straniere alle facilitazioni per gli scambi internazionali e i soggiorni all'estero, dal sistema di tutoraggio nei corsi di studio all'aiuto per l'accesso al mondo del lavoro.





OFFERTA FORMATIVA A.A. 2017/2018 PER CAMPUS

CAMPUS	LAUREA	LAUREA MAGISTRALE	LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	TOTALE
BOLOGNA	62	76	9	147
CESENA	7	8	1	16
FORLÌ	6	11	0	17
RAVENNA	7	7	2	16
RIMINI	10	8	1	19
Totale	92	110	13	215

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Il Centro Linguistico di Ateneo promuove l'apprendimento delle lingue attraverso corsi rivolti agli studenti dell'Università di Bologna, agli studenti internazionali di scambio e al personale. Il Centro offre corsi di lingua araba, francese, inglese, spagnola e tedesca e corsi di italiano per studenti internazionali; supporta gli studenti nella preparazione della prova di idoneità linguistica prevista nei diversi piani di studio ed eroga tali prove; organizza inoltre i test di accertamento delle competenze linguistiche per le esigenze dei diversi corsi di studio e per i programmi di scambio in raccordo con l'Area Relazioni Internazionali. Coerentemente alla strategia dell'Ateneo, che sostiene il carattere internazionale della didattica, il Centro Linguistico, oltre ad un'ampia offerta formativa, ha sviluppato in questi anni uno specifico progetto (AlmaEnglish) finalizzato ad una consistente formazione in presenza nella lingua inglese e al conseguimento gratuito di certificazioni internazionali in linea con i livelli riconosciuti dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

ALMA MATHEMATICA

È una piattaforma che offre corsi online per prepararsi ai test d'ingresso che richiedono una preparazione matematica di base o per migliorare la preparazione matematica necessaria ad assolvere gli Obblighi Formativi Aggiuntivi.

MASTER E CORSI PROFESSIONALIZZANTI

L'Università di Bologna propone una ricca offerta di Master e corsi professionalizzanti e multidisciplinari, che costituiscono un ideale completamento del percorso di studi. I piani didattici, finalizzati alla creazione di nuove figure professionali, sono strutturati sulle reali esigenze del mondo imprenditoriale. L'Ateneo ha attivato 66 Master (25 di area medica, 30 di area sociale, 5 di area tecnico scientifica, 6 di area umanistica) e 37 corsi di alta formazione, formazione permanente, summer e winter school, che rilasciano crediti formativi universitari. L'offerta è inoltre integrata da molte proposte formative che non rilasciano crediti, ma consentono di favorire la nascita di percorsi importanti per un considerevole sviluppo delle attività di terza missione.

ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

L'Istituto di Studi superiori è un centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale dove si incontrano universitari e altri ospiti attivi nello studio e nella ricerca che interagiscono proficuamente con professori, ricercatori e studenti. L'Istituto si prende cura degli studenti riconosciuti come eccellenti in Ateneo tramite opportuna selezione. Grazie anche all'alta presenza di ricercatori internazionali che favoriscono il trasferimento di conoscenze mutate anche dall'attività di ricerca nell'ambito di rilevanti temi trasversali, il livello della formazione è di particolare qualità così come l'apprendimento che viene costantemente monitorato sulla base del rendimento. L'Istituto di Studi superiori collabora con tutti i Dipartimenti, i Centri di Ricerca interdipartimentali, e le altre strutture dell'Ateneo, inoltre fa parte di reti internazionali di istituzioni di Studi Superiori, con cui condivide metodi, modelli e progetti. È costituito da due sezioni: il Collegio superiore e l'Istituto di Studi avanzati.

Il Collegio superiore offre agli studenti collegiali percorsi formativi integrativi di alta qualificazione e forte valenza interdisciplinare. Attualmente il Collegio ospita 106 collegiali, nell'A.A. 2017/18 offrirà 168 ore di lezioni curriculari, 160 ore di seminari e 60 ore di conferenze internazionali.

L'Istituto di Studi avanzati seleziona dottorande e dottorandi, post-doc, ricercatrici e ricercatori, studiosi di alto profilo provenienti da tutto il mondo e invitati a Bologna da docenti e ricercatori dell'Ateneo. Promuove lo scambio di idee e conoscenze a livello internazionale, offre un punto di incontro per studiosi italiani e stranieri, incentiva l'interdisciplinarietà nella ricerca e nella didattica e favorisce la mobilità internazionale. Dal 2001 a oggi l'Istituto ha ospitato, in totale, 314 studiosi provenienti da 59 paesi e ha proposto 192 lectures e 34 eventi tra i quali ISA Topic, ISA Medal, Let's 2014 e un workshop internazionale sulle Soft Skills. ISA Bologna è membro attivo dei network internazionali di Istituti di Studi Avanzati NetIAS (europeo) e UBIAS (mondiale). È partner del progetto europeo EURIAS cofinanziato dalla Unione Europea nell'ambito del programma Marie Curie. L'Istituto ha inoltre partecipato al progetto europeo Adria Hub dal 2013 al 2016.

BOLOGNA BUSINESS SCHOOL

È la Business School dell'Alma Mater, punto di riferimento per la formazione manageriale post lauream. L'offerta didattica, a forte vocazione internazionale e a stretto contatto con il mondo imprenditoriale, assicura il massimo coordinamento con le strutture accademiche dell'Università. La Bologna Business School ha come compito prioritario la formazione di una nuova generazione di manager internazionali che possano contribuire anche allo sviluppo delle imprese emiliano-romagnole.



Dovere dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, luogo naturale del sapere e dei saperi, è interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 4

RICERCA

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Uno dei più importanti obiettivi dell'Ateneo di Bologna è quello di promuovere e rafforzare le collaborazioni di ricerca a livello europeo e internazionale. In ambito europeo, in particolare, continua l'impegno a:

- rafforzare la partecipazione a numerose iniziative di ricerca quali: European Innovation Partnerships (EIP), Joint Technologies Initiatives (JTI), Joint Undertakings (JU), Joint Programming Initiatives (JPI);
- collaborare con associazioni di networking private e partner contrattuali della Comunità Europea nelle Public Private Partnership (PPP) e altri network europei tra cui le European Technology Platforms;
- contribuire allo sviluppo dell'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT).

Parallelamente si sono intensificate le collaborazioni di ricerca in ambito Extra-UE nel continente americano (paesi del Nord e Sud America), australiano, asiatico e nei Paesi del Mediterraneo attraverso la sottoscrizione di accordi e la partecipazione a programmi di finanziamento. L'Ateneo partecipa all'iniziativa Partnership per la Ricerca e l'Innovazione nell'Area Mediterranea (PRIMA).

L'Ateneo ha dato vita insieme a diversi atenei europei alla Guild of European Universities che si prefigge di promuovere il dibattito pubblico sulle politiche della ricerca e creare stabili occasioni di confronto con il mondo non accademico per stimolare l'innovazione, promuovendo la collaborazione.

VALUTAZIONE DELLA RICERCA

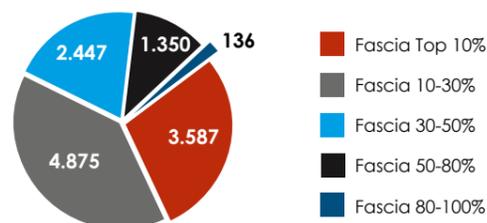
L'Università di Bologna valuta annualmente i risultati della ricerca.

Secondo i dati di Clarivate Analytics, nell'1% dei lavori più citati in 20 ambiti scientifici a livello mondiale, 667 articoli sono prodotti da ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo (Highly Cited Threshold; 2007 - ottobre 2017). Complessivamente rappresentano quasi il 2% della produzione di articoli dell'Ateneo indicizzati in Web of Science (WoS).

Oltre 3.500 pubblicazioni del catalogo IRIS relative agli anni 2012/2015 sono presenti in Scopus (Elsevier) e classificate nella fascia eccellente top 10% (dati al 30 settembre 2017).

Nell'ultimo esercizio di valutazione nazionale della ricerca (VQR 2011-2014), l'Università di Bologna è risultata il primo ateneo per la qualità del reclutamento e si è collocata nella prima posizione in due delle sedici aree di ricerca prese in esame e nel primo quartile della distribuzione per altre sette (Rapporto finale ANVUR, 21 febbraio 2017)

DISTRIBUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI DI ATENEO IN SCOPUS



LA RICERCA IN CIFRE

30 prodotti di ricerca al giorno

11.000 prodotti all'anno (media annuale 2012- 2016)

147 progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea nell'ambito di H2020 e dei programmi LIFE e di cooperazione territoriale. I progetti finanziati creano network con oltre 1200 partner, di cui 470 privati.

72 progetti PRIN 2015 di cui 25 con coordinamento nazionale dell'Ateneo (al 1° posto pari merito per numero di progetti; 11% indice di successo dell'Ateneo nel rapporto tra progetti presentati, in qualità di coordinatori nazionali, e progetti finanziati)

10 progetti SIR (Scientific Independence of young Researchers)

61 progetti di ricerca finanziati dall' Emilia-Romagna (33 nell'ambito del Bando Laboratori PORFESR 2014-2020; 4 progetti di ricerca industriale strategica rivolti all'innovazione in ambito energetico azione 1.2 e 1.3 del Piano Energetico 2011-2013; 24 nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 14-20 misura 16.1)

FINANZIAMENTI

> 50 milioni di euro finanziati dall'Unione Europea nell'ambito di H2020

3.3 milioni di euro dal MIUR per i progetti SIR (Scientific Independence of young Researchers)

> 5.7 milioni di euro dal MIUR per i progetti PRIN 2015

> 14.6 milioni di euro finanziati dall'Emilia-Romagna (Bando Laboratori PORFESR 2014-2020; progetti di ricerca industriale strategica azione 1.2 e 1.3 del Piano Energetico 2011-2013; Piano di Sviluppo Rurale 14-20 misura 16.1)

FINANZIAMENTI DI ATENEO

12 milioni di euro ai Dipartimenti nell'ambito del budget integrato per la ricerca

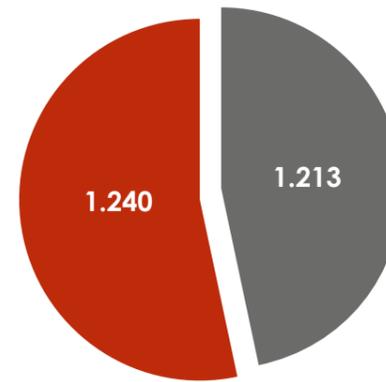
2 milioni di euro per la ricerca di base

2 milioni di euro per le attrezzature

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA

	Dottori 2016 a 1 anno dal Dottorato	Dottori 2012 a 5 anni dal Dottorato
Condizione occupazionale	87%	88,7%

Indagine 2017 sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca.
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (in collaborazione con AlmaLaurea)



- Dottorandi (A.A. 2016/2017 al 31.08.2017)
- Assegnisti di ricerca (al 31/08/2017)

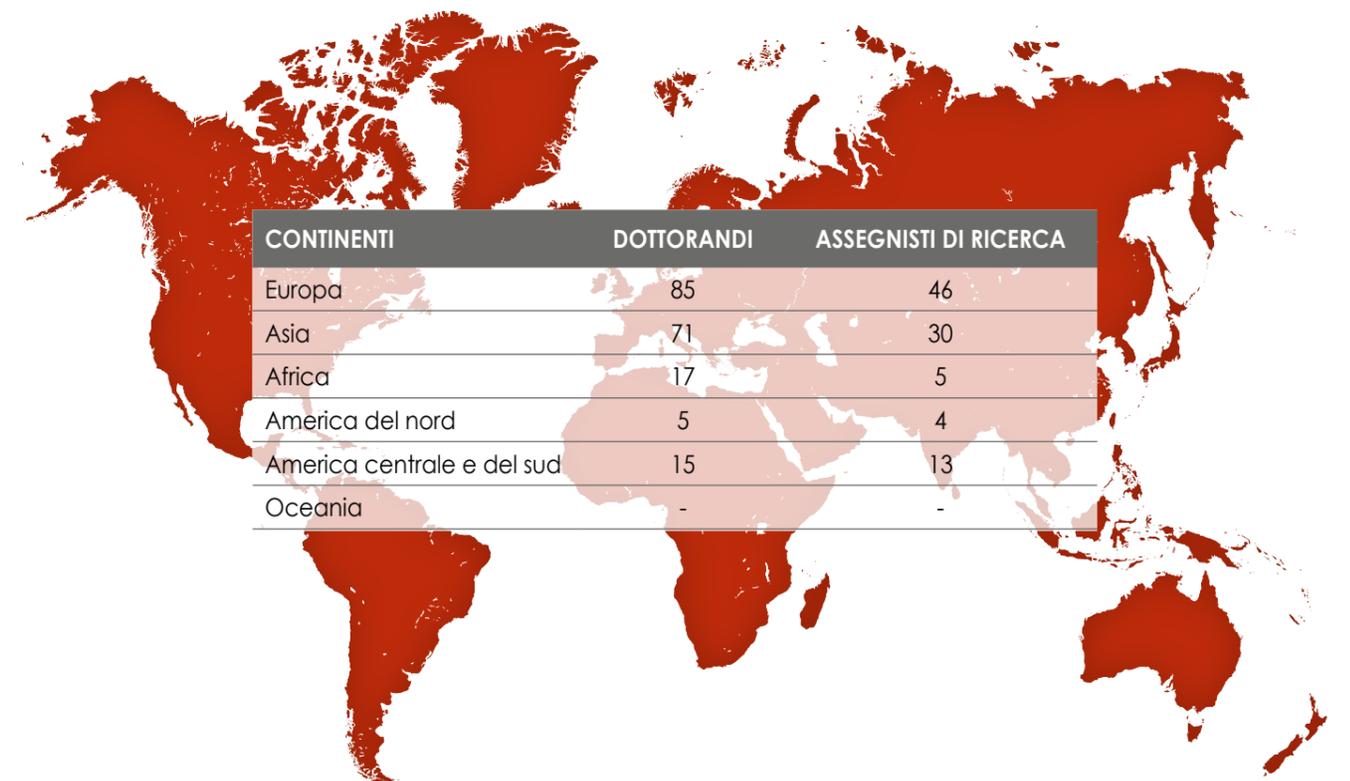
RICERCATRICI E RICERCATORI IN FORMAZIONE

Per l'Alma Mater investire in ricerca significa investire sui giovani: circa 13,5 milioni di euro sono stati destinati al finanziamento di borse di dottorato nel 33° ciclo, per un totale di più di 250 borse di studio. A questi si aggiungono finanziamenti diretti delle strutture e di enti esterni per circa 5,5 milioni di euro, per altre 106 borse.

L'Alma Mater ha accreditato 45 corsi di dottorato di ricerca per il 33° ciclo (A.A. 2017/2018), di cui: 5 in convenzione o consorzio con altri atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, 16 dottorati industriali, 6 dottorati intersettoriali e 3 con contratti di apprendistato in Alta Formazione.

Nel 2016 sono state stipulati nuovi accordi con partner internazionali strategici quali il Polytechnique de Montréal - Canada e l'Universidade de Sao Paulo (Brasile), 39 convenzioni di cotutela, di cui 22 interne (outgoing), a favore di dottorandi iscritti in prima sede presso l'Università di Bologna, e 17 esterne (incoming), a favore di dottorandi iscritti presso Atenei esteri, un accordo-quadro di cotutela con l'Università di Oslo (Norvegia). Proseguono le collaborazioni con la Cina (China Scholarship Council) e il Brasile (CAPES e CNPq), che hanno portato all'immatricolazione di dottorandi stranieri. Nel 2016 (32° ciclo), il 16% dei dottorandi immatricolati ha un titolo estero.

DOTTORANDI E ASSEGNISTI DI RICERCA CON CITTADINANZA NON ITALIANA





Dovere dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, luogo naturale del sapere e dei saperi, è interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 4

TERZA MISSIONE

RAPPORTI CON LE IMPRESE

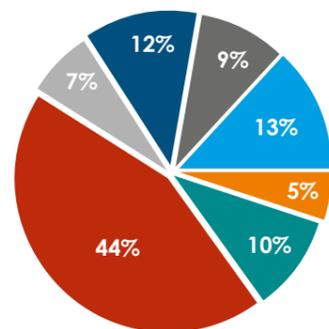
L'Università di Bologna ha deciso di investire nei rapporti con le imprese, proponendosi di diventare il partner universitario privilegiato per il sistema imprenditoriale del territorio e del Paese, stimolando l'emergere di un ecosistema dell'innovazione che favorisca la crescita economica e sociale. A questo scopo sta portando avanti una politica pro-attiva di ingaggio e partnership di medio-lungo termine con le grandi imprese, le associazioni e i network di imprese, su scala regionale, nazionale e internazionale. Vuole far leva sulle eccellenze dell'Ateneo e del territorio, in coerenza con le priorità di innovazione regionali e nazionali, e perseguire una strategia di valorizzazione delle opportunità università-impresa a tutto tondo (dalla ricerca al trasferimento di conoscenza, dall'imprenditorialità al placement e orientamento al lavoro, dalla co-progettazione di percorsi educativi alla formazione continua per le aziende).

Attualmente l'Ateneo ha 18 Accordi Quadro attivi con grandi imprese delle principali filiere (energia, ICT, trasporti, chimica, finanza, automazione).

Nell'ambito dei Servizi Placement, sono circa 2500 le aziende italiane e internazionali registrate che possono pubblicare offerte di lavoro sulla bacheca online e accedere ai CV dei laureati: nel 2016 sono state oltre 1.400 le offerte pubblicate e circa 32.400 i cv consultati dalle imprese. Circa 250 aziende hanno partecipato a incontri tra laureati e mondo del lavoro (eventi di Scuola, iniziative di Campus, Career Day, Recruiting Day, presentazioni aziendali).

BREVETTI E LICENZE

L'Università di Bologna ha depositato 81 nuove domande di brevetto nel 2016, di cui 24 nuovi depositi, originando quindi un portafoglio brevetti attivo di oltre 400 titoli, derivanti da oltre 100 invenzioni. Ha inoltre un portafoglio attivo di 20 varietà vegetali brevettate, l'80% delle quali è valorizzato attraverso contratti di licenza attivi con copertura geografica in svariati paesi del mondo.



NUOVE INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Start up day: evento di aggregazione, in collaborazione con l'associazione di studenti SYU Start You Up, di startupper (studenti con idea imprenditoriale) e player (studenti che mettono in gioco le proprie competenze a favore di uno o più startupper). Durante l'evento gli studenti hanno la possibilità di interagire con imprenditori, associazioni/enti locali di supporto all'imprenditorialità e potenziali investitori istituzionali.

PdAI (Programma di Accensione Imprenditoriale): servizio di accompagnamento alla creazione di team imprenditoriali gestito in collaborazione con l'associazione Start-You-Up. L'associazione (nata nel marzo 2016) è essa stessa un progetto imprenditoriale che eroga un servizio all'Alma Mater. Il PdAI prevede una fase di team building e coaching per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Unibo Launch Pad: è un programma di accelerazione accademica unico nel suo genere in Italia che mira a facilitare la creazione d'impresa da parte di dottorandi, assegniste e assegnisti, giovani ricercatrici e ricercatori con idee innovative e dall'elevato potenziale di crescita.

Alma E Club: club interdisciplinare di docenti e ricercatori dell'Università di Bologna a supporto dello sviluppo della cultura imprenditoriale. Momento di condivisione, incontro, scambio di idee promuove occasioni di confronto, apprendimento e progettazione sui temi dell'imprenditorialità accademica.



25,5
MILIONI DI EURO NEL 2016 PER ENTRATE DA ATTIVITÀ COMMERCIALI (AL NETTO DELLE RISCOSSIONI IVA)

SPIN-OFF

L'Università di Bologna ha 27 imprese Spin-off attive e accreditate, di cui 7 con partecipazione nel capitale sociale tramite Almacube e 2 partecipate da investitori specializzate nell'early stage.

ALMACUBE

Almacube, incubatore di impresa dell'Università certificato dal MISE, ha gestito nel 2016 15 imprese incubate, di cui 7 Spin-off partecipate con un patrimonio netto di 1,6 milioni di euro.



SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

È l'insieme coordinato delle biblioteche e delle strutture che forniscono servizi bibliografici e documentali. Comprende 27 biblioteche, con un patrimonio complessivo di oltre 4 milioni di volumi e 8.000 abbonamenti a riviste, che offrono circa 5.300 postazioni per studio e ricerca. Accanto ai tradizionali servizi bibliotecari, fornisce l'accesso a 674 banche dati, 47.000 periodici on-line, 190.000 libri elettronici.

Di inestimabile pregio sono le collezioni della Biblioteca Universitaria di Bologna che comprendono anche 12.850 manoscritti, tra i quali il più antico rotolo ebraico completo della Torah sino ad oggi conosciuto.

SISTEMA MUSEALE DI ATENEO

Il Sistema Museale di Ateneo si compone di quattordici strutture - tra Musei e Collezioni - dedicate a diverse discipline.

Il Sistema Museale di Ateneo da un lato dedica ampio spazio alle attività didattiche per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e alla tutela dei beni attraverso interventi di conservazione, restauro e catalogazione che assicurino la valorizzazione e la fruizione delle collezioni anche a scopo di ricerca e di studio; dall'altro promuove attività di public engagement e di diffusione della cultura scientifica anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

FONDAZIONE FEDERICO ZERI

È un centro di ricerca e formazione specialistica nel campo della Storia dell'arte, istituito per tutelare e divulgare l'opera e la figura di Federico Zeri, conservare e valorizzare il suo straordinario lascito: la Biblioteca d'arte (46.000 volumi e 37.000 cataloghi d'asta) e la Fototeca (290.000 fotografie). La fototeca è oggi anche una banca dati online considerata il più importante repertorio sull'arte italiana presente nel web con oltre 160.000 immagini disponibili gratuitamente sul sito della Fondazione.

FONDAZIONE LUISA FANTI MELLONI

La Fondazione promuove la ricerca sulle cure dell'infarto e più in generale nel campo della cardiologia.

SOCIAL ENGAGEMENT

Unibo4Refugees. L'Università di Bologna apre le sue porte agli studenti rifugiati con il progetto Unibo4Refugees. Attraverso colloqui di orientamento, gli studenti presentano il loro curriculum scolastico, vengono a conoscenza delle opportunità di studio e di sostegno economico e delineano un progetto formativo per ricostruire il loro futuro. Ancora prima di ottenere lo status di rifugiato, gli studenti possono iscriversi in esenzione totale dalle tasse a singole attività formative e frequentare i corsi di lingua italiana. L'iscrizione ai corsi di studio è agevolata da procedure speciali per la verifica dei titoli di studio, per l'ammissione, per l'ottenimento di borse di studio ed esenzioni dalle tasse.

L'Ateneo partecipa a diverse iniziative nel mondo per la cooperazione allo sviluppo.



Balcani occidentali	4
Nord Africa	3
Medio oriente e Paesi del Golfo	5
America centrale e del sud	7
Asia	4
Africa Subsahariana	6

PUBLIC ENGAGEMENT

Tra l'Università di Bologna e i territori in cui opera esiste un forte collegamento, a testimonianza del quale si segnala annualmente un numero cospicuo di eventi (presentazioni, spettacoli, seminari, cerimonie, ecc.) promossi e realizzati nelle varie città in cui ha sede l'Ateneo, anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio.



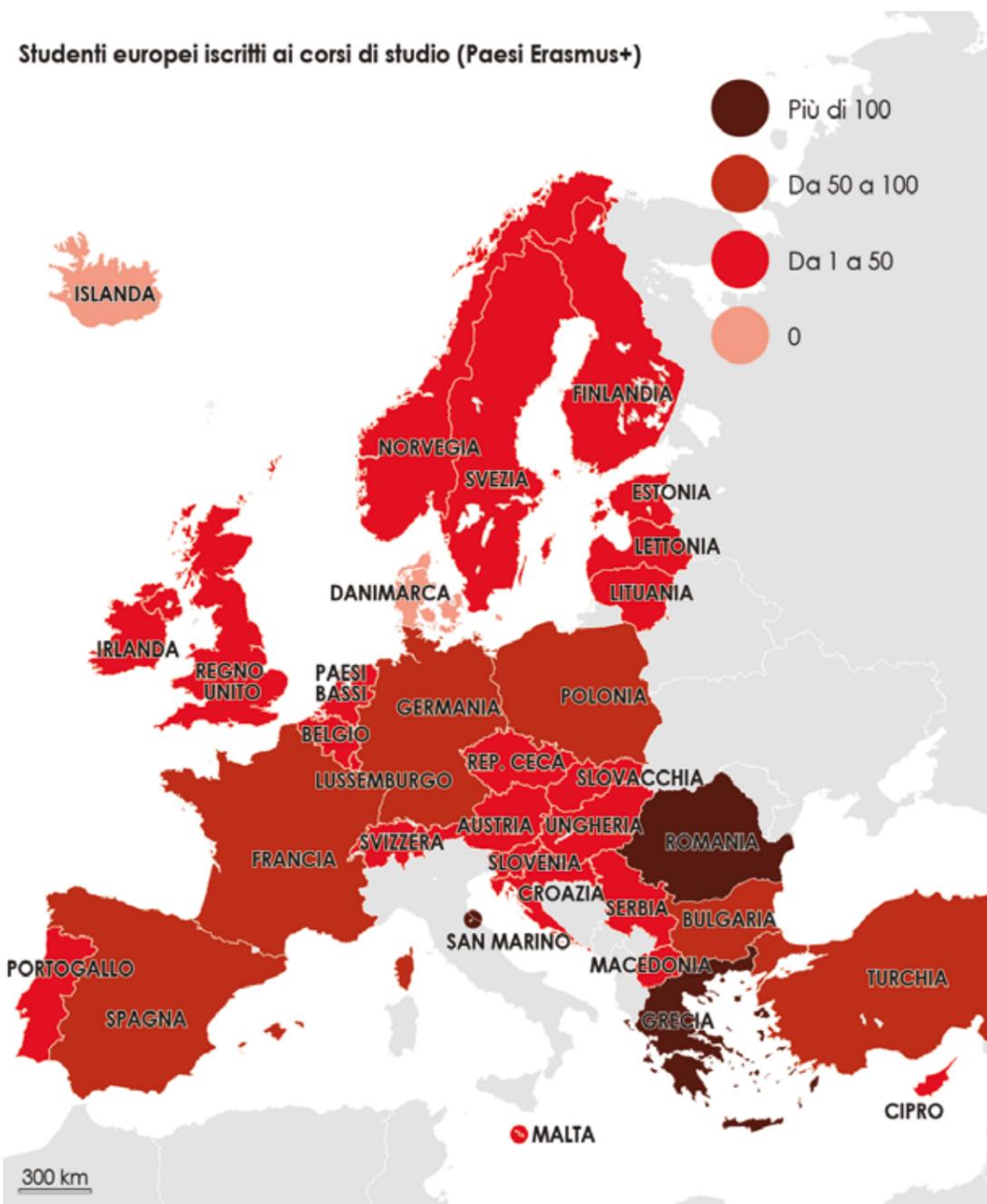
In particolare, il rapporto tra Comune di Bologna e Università vede come suo centro di azione il processo di riqualificazione e di valorizzazione della zona universitaria. All'interno di questo processo, ha un rilievo particolare l'utilizzo di spazi dell'Università (soprattutto i cortili interni di Palazzo Poggi e la Piazza Scaravilli) come luoghi in cui realizzare nei mesi estivi iniziative culturali e eventi che si intrecciano con la programmazione estiva del Comune. Nell'estate del 2016 e in quella del 2017 sono già state avviate due programmazioni (**Zambè** e **Zambest**) che hanno attirato un pubblico abbastanza vasto con buoni risultati di riuscita. La programmazione estiva continua nei mesi invernali con il cartellone di eventi dal titolo **La via Zamboni**. A queste attività si affianca l'azione del progetto europeo **Rock**, frutto di una ulteriore collaborazione tra università e Comune di Bologna. Le iniziative del progetto prevedono azioni partecipate tra popolazione studentesca e residenti della zona, e inizierà a svolgersi dall'inverno 2017.

La **Nocte europea dei ricercatori** è un'iniziativa della Commissione Europea che vede le ricercatrici e i ricercatori di tutti i paesi della UE darsi appuntamento per incontrare il pubblico in una serata all'insegna della divulgazione scientifica e del divertimento. Il 29 settembre 2017, l'Università di Bologna ha partecipato all'iniziativa, realizzata in contemporanea in più di 250 città in tutta Europa, con quasi 200 attività e 400 ricercatrici e ricercatori coinvolti, coordinando il progetto "SOCIETY In Search of Certainty - Interactive Event To inspire Young people" che conta tra i partner alcuni fra i maggiori centri di ricerca del territorio.

Unijunior è un progetto europeo di comunicazione e divulgazione della conoscenza per ragazze/i (8-14 anni), ai quali docenti dell'Università tengono lezione, gratuitamente, sul modello di una lezione accademica su argomenti inerenti alla loro attività di didattica e di ricerca.

EUROPA

L'Università di Bologna è il primo Ateneo in Italia per numero di studenti all'estero e per entità di finanziamenti ricevuti nell'ambito del programma Erasmus+ ed è tra i primi 5 atenei in Europa per numero di studenti di scambio. Si distingue inoltre per una serie di best practices: alto numero di laureati con un'esperienza di mobilità, alto tasso di riconoscimento dei crediti ottenuti, innalzamento delle competenze linguistiche, potenziamento della cooperazione internazionale. L'Ateneo coordina o partecipa a più di 60 progetti di istruzione e formazione finanziati dall'Unione Europea con l'obiettivo prevalente di migliorare la formazione universitaria e in generale la formazione a tutti i livelli anche attraverso iniziative internazionali quali la costruzione di corsi di studio congiunti, lo sviluppo di nuovi metodi di insegnamento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie o la progettazione di nuovi percorsi didattici per offrire agli studenti competenze trasversali, sociali, interculturali e internazionali.



NORD AMERICA

Alcuni atenei statunitensi hanno istituito a Bologna dei Centri, divenuti partner della nostra università, che supportano sia gli studenti statunitensi che trascorrono un periodo di studio a Bologna sia gli studenti dell'Ateneo che intendono recarsi presso una Università partner negli Stati Uniti. Tali centri sono: B.C.S.P., consorzio di 7 Università, University of California, Dickinson College, Brown University, Bologna Center della Johns Hopkins University - Paul H. Nitze School of Advanced International Studies. Oltre agli accordi con i centri, il nostro Ateneo ha stipulato accordi di cooperazione, collaborazione accademica e mobilità degli studenti con altri 17 atenei nordamericani (statunitensi e canadesi) e un accordo con il Mid-America Universities International Network (MAUI-Utrecht Network). Dal 2016 l'Ateneo sta ampliando le relazioni con atenei statunitensi pubblici.

L'Ateneo di Bologna grazie a un accordo di collaborazione con Duke University e University of Virginia ha istituito un centro di ricerca denominato "The Academy of Global Humanities and Critical Theory". L'Academy è concepita come luogo di riflessione e ricerca per studiosi, provenienti da diversi ambiti scientifici e aree geografiche, impegnati nella ridefinizione degli studi umanistici e della teoria critica in un'epoca globale. All'interno di questa cooperazione sono previsti: programmi di insegnamento comune (Summer School in Studi Globali e Teoria critica), reti di ricerca transnazionale (Labs), borse di studio per giovani studiosi, conferenze, seminari e workshop.

AMERICA LATINA

I rapporti con le università dell'America Latina sono progressivamente cresciuti in questi ultimi anni, con una particolare attenzione al Brasile ma anche consolidando le relazioni con altri paesi dell'area, inclusa l'America centrale: sono aumentanti sia il numero di accordi quadro che di settore, sia il numero di studenti in mobilità, grazie anche a un'offerta di sedi crescente. In termini di iniziative specifiche, l'Ateneo è attivo con diversi progetti europei di istruzione e formazione che favoriscono e sviluppano i rapporti con le università latino-americane: piattaforme di servizi per gli studenti disabili (MUSE), armonizzazione dei curricula del Centro America attraverso un quadro condiviso di qualifiche (HICA), rafforzamento degli strumenti per favorire la mobilità internazionale degli studenti e dei professionisti (Camino e Reolatin). Inoltre, tra le azioni di capacity building sono presenti progetti che promuovono la formazione di manager per rafforzare la collaborazione tra università, l'industria e la società con un nuovo programma di Master (EULA_GTEC) e l'implementazione di un nuovo Master interdisciplinare e interculturale (OPT_IN) attraverso la condivisione di competenze quali il diritto comparato, transnazionale e comunitario.

AFRICA E MEDIO ORIENTE

L'Università di Bologna guarda con crescente attenzione agli sviluppi in atto anche presso il mondo accademico dell'Africa e del Medio Oriente. Nel corso del 2017 hanno avuto inizio diversi progetti europei di capacity building (Student Empowerment, Engagement, and Representation in Lebanese Universities; Towards Excellence in Applied Linguistics; Innovative Second Language Education in Egypt; International Credit Mobility: a new challenge for the Mediterranean Region; Education and Cultural Heritage Enhancement for Social Cohesion in Iraq) con partner dell'area Nord Africa e Medio Oriente; sono stati finanziati progetti Erasmus+ di scambio con università giordane, marocchine, israeliane, angolane, etiopi, senegalesi e sudafricane. Sono inoltre attive iniziative e progetti di cooperazione in diversi paesi come la Tanzania, la Palestina, il Kenia e il Marocco. Proseguono le azioni di capacity building presso alcune università del Sud Africa per il rafforzamento dei loro uffici per le relazioni internazionali (progetto Impala) e presso università irachene per lo sviluppo di corsi di studio in archeologia (progetto Waladu). Infine si sono intensificati i rapporti con le università del Golfo. In particolare, sono state avviate le attività della cattedra King Abdulaziz che promuove ricerche nell'ambito delle scienze arabe e islamiche per mezzo di pubblicazioni, ricerche scientifiche, traduzioni, attività di formazione e organizzazione di iniziative artistiche e culturali.

BALCANI OCCIDENTALI, VICINATO EST, FEDERAZIONE RUSSA

Si vanno rafforzando i rapporti istituzionali con diverse realtà sia nei Balcani Occidentali che nei paesi del Vicinato est, del Caucaso e della Federazione Russa che vanno di pari passo al numero crescente di studenti internazionali iscritti da quei paesi. Nel 2017 l'Università di Bologna ha acquisito borse di studio Erasmus+. L'Ateneo promuove inoltre azioni di capacity building, tra cui: il progetto "Enhancing Teaching Practice in Higher Education in Russia and China" - ENTEP; il progetto "Western Balkans Urban Agriculture Initiative" - BUGI con atenei di Bosnia e Erzegovina, Montenegro, Kosovo e il progetto "Graduates Advancement and Development of University capacities in Albania" - GRADUA con atenei albanesi. È stato poi riattivato il network Uniadrion, per la cooperazione universitaria tra istituzioni delle due sponde dell'Adriatico, anche come risposta al lancio della nuova Macroregione adriatico-ionica. In questa prospettiva Uniadrion ha promosso una Dichiarazione, approvata al recente summit di Trieste del "Processo di Berlino", a sostegno dell'integrazione dei sistemi universitari balcanici nel processo di Bologna. Infine, nuove opportunità di cooperazione sono state avviate anche con l'Asia centrale e, in particolare, con il Kazakhstan.

ASIA

Negli ultimi 2 anni sono cresciute le relazioni con le università dell'Asia (numero di accordi quadro e di settore, numero di studenti in mobilità). Nel 2017 hanno avuto inizio diversi progetti europei di capacity building, in particolare l'Università di Bologna è coordinatore del progetto "Connecting Higher education Institutions for a New Leadership On National Education" – CHINLONE, il cui obiettivo è quello di supportare il processo di riforma e di modernizzazione del sistema universitario del Myanmar. Inoltre l'Ateneo è partner in altri progetti di capacity building in Asia: "Tuning India" con l'obiettivo di implementare i principi del Processo di Bologna in alcune istituzioni indiane; "Resources for Interculturality in Chinese Higher Education" - RICH-Ed con l'obiettivo di contribuire alla modernizzazione degli atenei cinesi attraverso la consapevolezza interculturale; il cross-regional "Enhancing Teaching Practice in Higher Education in Russia and China" – ENTEP già menzionato nella precedente sezione, che vuole contribuire al miglioramento delle metodologie di insegnamento nei diversi livelli di istruzione scolastica in Russia e Cina.

L'Ateneo è inoltre sede di un Istituto Confucio, tra i più attivi in Italia. Le relazioni con il territorio degli oltre 800 studenti cinesi a Bologna sono sostenute dall'Associazione Collegio di Cina, costituita nel 2005 con l'obiettivo di promuovere lo scambio culturale italo-cinese, mediante la realizzazione di corsi post-laurea, percorsi culturali di integrazione, promozione dei rapporti economici e opportunità di collaborazione.

L'Alma Mater partecipa al Campus Sino-Italiano presso l'Università di Tongji a Shanghai, che rappresenta la prima iniziativa intergovernativa tra Italia e Cina nell'ambito della cooperazione universitaria con l'obiettivo di istituire programmi integrati di doppio titolo. Programmi integrati di doppio titolo si stanno sviluppando anche con altri atenei cinesi.

OCEANIA

I rapporti con università australiane e neozelandesi, che risalgono alla fine degli anni '90 e ai primi anni 2000, si sono intensificati nell'ultimo anno, con nuovi accordi quadro (e l'aumento del numero di mobilità da e verso gli atenei di questo continente). Nel 2017 l'Università di Bologna ha acquisito borse di studio Erasmus+ per un progetto con atenei australiani.





L'Ateneo si adopera per la semplificazione delle procedure amministrative onde favorire l'accesso alle proprie attività e ai programmi di ricerca e formazione da parte di persone e istituzioni di ogni Paese.
L'Ateneo recepisce, nelle proprie iniziative di formazione, gli indirizzi delle Organizzazioni internazionali in campo educativo.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2, comma 5

TECNOLOGIE DIGITALI

SISTEMI E INFRASTRUTTURA

L'Ateneo di Bologna, nella sua struttura multicampus, si articola in più di 160 sedi collegate tra loro e ad Internet grazie a oltre 600 km di fibra ottica. Studentesse, studenti e personale possono collegarsi alla rete anche attraverso gli oltre 1.100 punti di accesso alla rete wireless. Le due server farm, con più di 520 server virtuali e 1 petabyte (1.000.000 di gigabyte) di spazio disco, danno supporto a 134.072 caselle di posta istituzionali che movimentano in tutto 45 milioni di messaggi mail all'anno. La rete e il servizio di video-conferenza (per un totale di 2.948 ore) hanno promosso il collegamento operativo tra il personale in servizio presso le diverse sedi, con una conseguente riduzione dell'impatto economico ed ambientale determinato dagli spostamenti intra-ateneo.

DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

L'Università di Bologna continua il forte investimento nella digitalizzazione delle proprie procedure e dei documenti, anche ai fini della dematerializzazione e della riduzione degli impatti ambientali, oltre che per incrementare efficienza e tempestività nelle procedure. Le attività amministrative degli studenti sono seguite digitalmente fin dall'inizio: dalle prove di ammissione all'immatricolazione, fino alle procedure digitali per la laurea. La dematerializzazione dei questionari di valutazione della didattica è arrivata a una copertura del 96% nel secondo semestre, evitando stampa, distribuzione e digitalizzazione di 119.551 questionari.

WEB E SOCIAL MEDIA

La presenza dell'Università su web è da sempre tra le più significative nell'ambito nazionale della Pubblica Amministrazione. L'Ateneo continua ad ampliare la sua visibilità su web, fornendo a studenti e personale strumenti via Internet e Intranet per la creazione di contenuti e la fruizione di nuovi servizi. L'Alma Mater sta anche rafforzando la comunicazione istituzionale sui social media, con l'obiettivo di raggiungere in modo più efficace studenti, personale e cittadini. Nel 2017 è stata attivata una piattaforma MOOCs che in soli 6 mesi ha raccolto oltre 3000 iscritti.



> 740.000
PAGINE WEB



> 47 MILIONI
VISITE



> 138 MILIONI
PAGINE VISTE



L'Ateneo si impegna a diffondere informazioni e buone pratiche per la salute e la sicurezza lavorativa, al fine di potenziare la cultura della prevenzione, anche attraverso specifiche attività formative destinate al personale e agli studenti.

Statuto di Ateneo, Principi di indirizzo, Art. 2.7, comma b

SOSTENIBILITÀ E EDILIZIA

EDILIZIA - IL MODELLO MULTICAMPUS

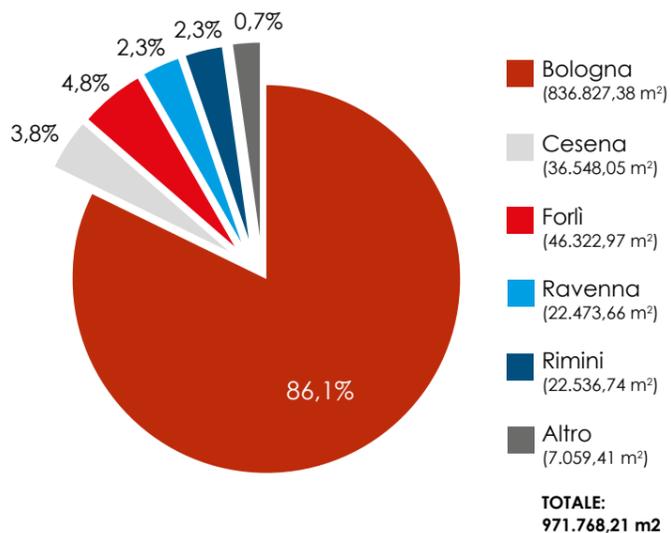
L'Alma Mater rappresenta un modello di università unico nel panorama nazionale e internazionale. Le sue radici sono i luoghi in cui questo processo ha preso forma, come elemento indissolubile della sua natura. Come previsto dal Piano di Mandato, l'Ateneo si compone di 13 distretti a Bologna e provincia (Poggi, Zamboni, S. Giacomo, Sue Est, Nord Ovest, Filippo Re, Sant'Orsola, Risorgimento, Terracini, Navile, Fanin, Ozzano dell'Emilia e Imola) e 4 Campus nell'area romagnola, Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna.

La condizione che meglio incarna la dimensione moderna di questo Ateneo è quindi rappresentato dal modello multicampus, ovvero da una struttura policentrica che coniuga in sé le diverse vocazioni che connotano le realtà sociali dei territori di cui è parte.

L'Ateneo, che si estende per 1.162.506,81mq di superficie, persegue il proprio piano di sviluppo e di consolidamento degli insediamenti nelle sue varie sedi.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Il dato si riferisce alla superficie coperta dai fabbricati, esclusi gli spazi esterni.



GLI INTERVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI IN CIFRE

INTERVENTI IN CORSO	DESTINAZIONE	TOTALE (MLN EURO)	SUPERFICIE (MQ)
Insedimento presso il quartiere Navile, Bologna	Dipartimenti di: Chimica «Giacomo Ciamician», Chimica industriale «Toso Montanari», Farmacia e Biotecnologie, Fisica e Astronomia (in partnership con l'Istituto Nazionale di Astrofisica), Osservatorio Astronomico	100	40.000
Studentati ed edifici universitari presso l'area "ex Lazzaretto Bertalia", Bologna	Dipartimento di Ingegneria industriale, 2 studentati (380 posti alloggio), 1 edificio servizi (aule, laboratori e spazio studenti)	28,5	12.500
Riqualificazione "ex Croce Rossa", Bologna	Aule e studentato	3	2.000
Nuovo insediamento per la Scuola di Ingegneria e Architettura, Cesena ("ex Zuccherificio")	Scuola di Ingegneria e Architettura, Dipartimenti di: Architettura, Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione «Guglielmo Marconi», Informatica - Scienza e Ingegneria	30	15.000
TOTALE		161,5	69.500



UNIBO SOSTENIBILE

L'Università di Bologna investe nello sviluppo sostenibile e si impegna concretamente a promuovere, pianificare e realizzare azioni e progetti volti ad armonizzare il rapporto tra spazio, ambiente e persone. Per diffondere una reale cultura della sostenibilità, l'Alma Mater promuove e consolida l'adozione di principi di sostenibilità nello svolgimento delle sue funzioni e attività integrate a livello Multicampus.

Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale prodotto dall'Ateneo e migliorare la qualità della vita negli spazi universitari, le misure sono pensate per favorire la valorizzazione del territorio, garantire la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali, promuovere il miglioramento delle condizioni di benessere sociale e favorire stili di vita sempre più responsabili. L'Università di Bologna persegue in questo modo i suoi obiettivi di:

- interpretare le caratteristiche, le esigenze e i cambiamenti dell'ambiente circostante, valorizzandone le potenzialità;
- garantire la sostenibilità economica e l'equità sociale a tutti i suoi utenti;
- soddisfare le esigenze della propria comunità nel rispetto e accogliimento di tutte le diversità;
- valorizzare l'identità sociale e culturale delle persone e del territorio.

I principi della sostenibilità vengono pertanto incoraggiati e disseminati attraverso le attività di governance, di didattica e di ricerca, il supporto gestionale, edilizio e logistico, con il fine di integrarli nelle azioni e nei comportamenti di tutti i suoi interlocutori primari: studenti, docenti e personale tecnico amministrativo.

Il tutto attraverso il coinvolgimento della comunità universitaria e la concertazione con gli stakeholder territoriali, garantendo l'integrazione delle azioni in una dimensione multicampus.

In questo quadro si iscrive il progetto Multicampus Sostenibile, un programma di sviluppo dell'attività edilizia e di tutela ambientale per un modello di comunità sostenibile.

Quattro sono gli ambiti tematici in cui esso si articola:

- Spazio – Siti, aree verdi, patrimonio costruito, nuove opere
- Consumo – Acqua, rifiuti, suolo, energia
- Mobilità – Intermodalità, economicità, velocità
- Tutela – Salute, cura e manutenzione, sicurezza, valorizzazione

LE AZIONI

Le azioni previste sono volte a migliorare comportamenti, pratiche e tecniche:



SOLUZIONI DI MOBILITÀ ED INCENTIVI PER L'UTILIZZO DI TRASPORTI SOSTENIBILI RIVOLTI A STUDENTI E PERSONALE



RIDUZIONE DELL'IMPRONTA AMBIENTALE DELL'ATENEO



INCREMENTO DI UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA



CONVERSIONE IN ELETTRICO DEGLI AUTOMEZZI AZIENDALI



RIDUZIONE DEI COSTI GESTIONALI DEGLI SPAZI



CURA DELL'AMBIENTE COSTRUITO



TUTELA AMBIENTALE DEI SITI



RIQUALIFICAZIONE E NUOVA PROGETTAZIONE DI AREE VERDI



AZIONI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE E VOLTE A MIGLIORARE IL BENESSERE DELL'INDIVIDUO



L'autonomia dell'Ateneo, principio ed espressione della comunità universitaria, è normativa, organizzativa, finanziaria e gestionale, secondo quanto disposto dalla legge e dal presente Statuto. L'autonomia dell'Ateneo è garanzia della libertà di apprendimento, di insegnamento e di ricerca.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 6

BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE INIZIALE E FINALE 2016

ATTIVO (MLN €)	01/01/2016	31/12/2016	PASSIVO (MLN €)	01/01/2016	31/12/2016
IMMOBILIZZAZIONI	371,4	393,2	PATRIMONIO NETTO	553,9	418,2
Immateriali	21,7	26,6	Fondo di dotazione	49,3	49,3
Materiali	309,7	326,7	Patrimonio vincolato	479,0	335,4
Finanziarie	40,0	39,9	Patrimonio non vincolato		
			<i>risultati gestionali es. precedenti</i>	25,6	25,6
			<i>risultato gestionale esercizio</i>		7,9
ATTIVO CIRCOLANTE	587,9	608,8	FONDI RISCHI E ONERI	27,9	37,4
Crediti	141,4	127,4	FONDO TFR	0,4	0,5
Disponibilità liquide	446,5	481,4	DEBITI	104,5	112,3
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,2	2,7	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	269,4	346,9
			RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	3,3	89,4
TOTALE ATTIVO	959,5	1.004,7	TOTALE PASSIVO	959,5	1.004,7
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	<i>505,7</i>		<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	<i>505,7</i>	<i>508,6</i>

Di seguito si espongono le risultanze del conto economico 2016, secondo lo schema previsto dal DM 19/2014

CONTO ECONOMICO 2016 (MLN €)	
PROVENTI PROPRI	165,9
CONTRIBUTI	435,3
PROVENTI (A)	649,2
COSTI DEL PERSONALE	393,1
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	192,9
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	13,4
COSTI (B)	(641,4)
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	7,9
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1,3)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	2,0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	8,6
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	0,7
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7,9

Dal 2014, come previsto dal Decreto Ministeriale 21 del 16 gennaio 2014, i costi delle università vengono riclassificati in missioni e programmi.

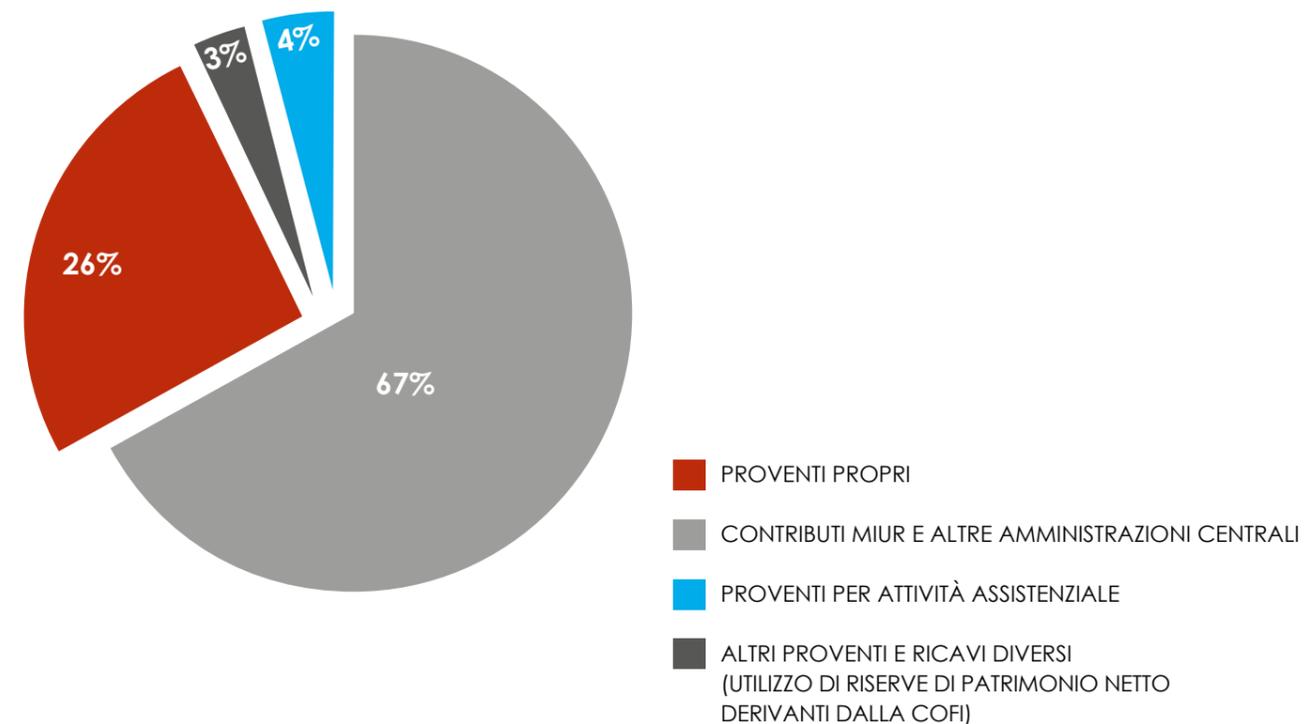
MISSIONI	PROGRAMMI	COSTI RICLASSIFICATI 2016 (MLN €)	
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca di base	230,5
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	19,2
		R&S per la sanità	21,0
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	Istruzione superiore	234,1
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	0,0
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	11,9
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	0,3
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico		0,4
	Servizi e affari generali per le amministrazioni		126,3
TOTALE		643,7	

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE

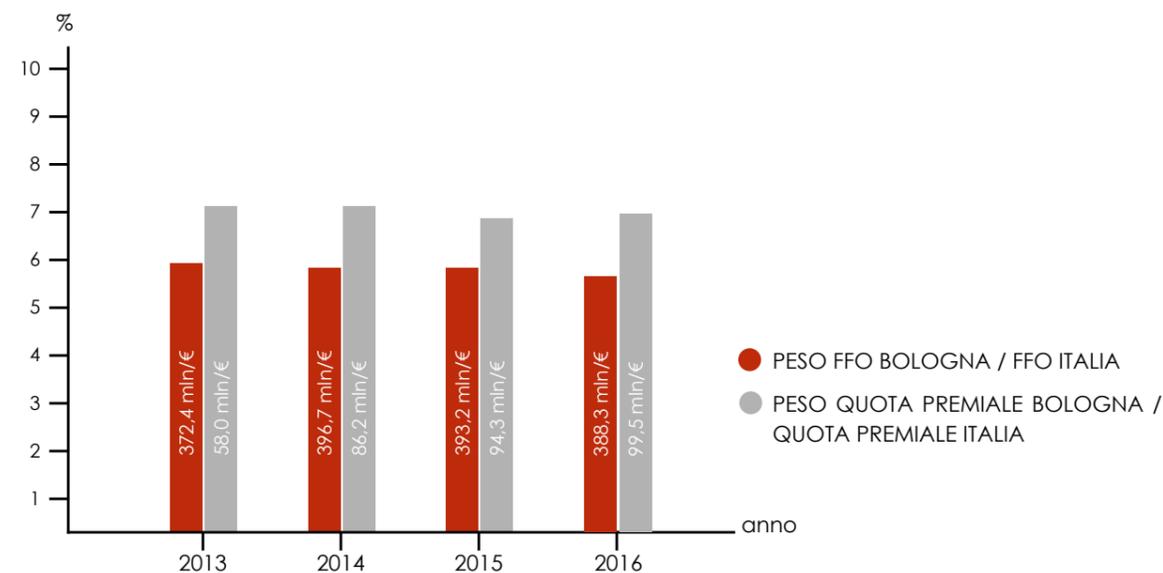
ANNO	BOLOGNA	MEDIA GRANDI ATENEI
2014	66,5%	70,8%
2015	65,7%	69,8%
2016	65,2%	69,3%

La positività dell'indicatore che misura la sostenibilità finanziaria (Isef= 1,2 positivo in quanto superiore a 1 come da limite di legge) insieme all'incidenza delle spese del personale (entro i limiti di legge dell'80%) hanno collocato l'Ateneo ai primi posti nell'assegnazione delle risorse 2017 per il reclutamento del personale e per le progressioni di carriera.

L'analisi dei proventi 2016 evidenzia la seguente composizione:



FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (MLN €): ANDAMENTO 2013-2016 E % SUL TOTALE



L'efficace amministrazione delle risorse finanziarie, l'ottimizzazione dei modelli organizzativi e gestionali, la visione strategica degli Organi Accademici hanno garantito, in un quadro generale di contrazione delle risorse, qualità e continuità delle funzioni istituzionali dell'Ateneo: ricerca, didattica, servizi agli studenti e internazionalizzazione.



IL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2016 dell'Alma Mater Studiorum consolida l'esperienza acquisita dall'Università di Bologna lungo un percorso pluriennale di costante miglioramento delle pratiche di rendicontazione nella prospettiva della comunicazione a tutti i portatori di interesse delle scelte, delle attività, delle risorse e dei risultati conseguiti dall'Ateneo.

Comunicare significa investire non nella produzione di informazioni, ma nella creazione e alimentazione di un rapporto di dialogo e di scambio reciproco che coinvolge chi divulga il messaggio e chi lo riceve. Il rapporto comunicativo sottostante alla rendicontazione sociale implica dunque una congiunta assunzione di responsabilità, che investe tanto chi produce le informazioni quanto chi ne è destinatario/a, nel comune obiettivo di contribuire al miglioramento della gestione di un'organizzazione.

L'Alma Mater rappresenta "un bene comune", non solo perché è destinataria di risorse pubbliche, ma soprattutto perché la sua missione è improntata a produrre un beneficio rivolto alla società, attraverso la creazione di nuova ricerca scientifica, la sua diffusione mediante l'attività didattica e l'applicazione concreta consentita dagli stretti rapporti esistenti con le istituzioni, le imprese e il terzo settore. Da qui l'impegno comunicativo che l'Università di Bologna ha portato avanti ininterrottamente dal 2012 ad oggi, attraverso la pubblicazione del Bilancio Sociale, accompagnato da un investimento costante e crescente nella divulgazione di informazioni di carattere non strettamente economico-finanziario e nell'organizzazione di momenti di dialogo e di confronto che coinvolgessero i rappresentanti delle varie categorie di interlocutori sociali, per confrontarsi sulle attività realizzate, sulle performance conseguite e sulle sfide future.

Il documento complessivo si compone di quattro sezioni e una appendice. La prima sezione dedicata a "Identità, strategie e struttura organizzativa", illustra la missione e i valori dell'Alma Mater, le strategie, gli Organi, i gruppi di portatori di interesse, i principali dati e politiche rivolte al personale e le partecipazioni dell'Alma Mater a organismi esterni. Segue la "Riclassificazione dei dati contabili e patrimonio", che riporta l'analisi dei costi e dei proventi riferiti al 2016, e i principali dati riferiti alla situazione patrimoniale e al patrimonio edilizio dell'Ateneo. La terza sezione "Attività e Risultati", descrive le azioni poste in atto dall'Ateneo per perseguire la sua missione nel rispetto dei valori dichiarati, suddividendole nell'ambito delle aree didattica e formazione, ricerca e innovazione, internazionalizzazione, servizi agli studenti e rapporti con il territorio. La quarta sezione riporta le politiche di approvvigionamento adottate dall'Ateneo, e la valutazione degli impatti ambientali prodotti dalle attività poste in essere.



L'Ateneo tutela e innova il proprio patrimonio culturale rispondendo alle diverse esigenze espresse dalla società.

Statuto di Ateneo, Principi costitutivi, Art. 1, comma 3

La lingua italiana prevede l'uso del maschile generico per indicare gli e le appartenenti alla comunità universitaria. Questa Università ha da tempo avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto degli stereotipi, anche linguistici; in quest'ottica si è deciso di dare maggiore visibilità linguistica alle differenze di genere. Laddove in questo documento, a fini di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità stessa.

Dati aggiornati al 30.9.2017

Progetto editoriale

© Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Si ringrazia il personale di tutte le Aree dell'Amministrazione Generale che ha contribuito alla redazione del documento

Design

SSRD - Settore Comunicazione
Ufficio Comunicazione Istituzionale

Illustrazioni

Francesco Faina

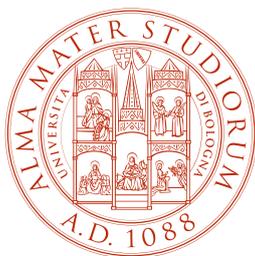
Foto

© Unibolmmagine

Stampa

ACM spa

Finito di stampare nel mese di novembre 2017



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

www.unibo.it

